

N. 3 / 09

MESSAGGIO MUNICIPALE ACCOMPAGNANTE IL PIANO FINANZIARIO E DELLE
OPERE (PERIODO 2009-2012)

Tenero, 9 marzo 2009

Preavviso: gestione

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e Signori Consiglieri,

Trasmettiamo, per esame e discussione, il piano finanziario e delle opere per il periodo 2009-2012.

Premessa

La preparazione di questo importante documento si è rivelata particolarmente laboriosa in seguito alle ripercussioni finanziarie delle manovre di risanamento e di risparmio del Cantone. Inizialmente era infatti previsto un imponente travaso di oneri finanziari dal Cantone ai Comuni, travaso che poi in seguito si è ridimensionato. Si è inoltre positivamente risolta la questione dei tributi a favore dei Comuni da parte dei fornitori di energia elettrica, grazie al Decreto urgente varato dal Consiglio di Stato.

Il Piano finanziario (PF) è un piano strategico di media scadenza (4 anni), dove al centro dell'attenzione ci sono soprattutto preoccupazioni di carattere finanziario: occorre insomma stabilire, attraverso l'elaborazione degli scenari futuri, quale sarà l'indebitamento totale risultante dalla realizzazione dei progetti di investimento e se sarà possibile garantire al Comune la necessaria liquidità per far fronte agli impegni che intende assumere. Il documento comprende i seguenti piani riassuntivi, che sono una sintesi complessa di numerosi altri piani parziali:

- il Piano del conto degli investimenti, che riassume le spese totali previste, indica il grado di autofinanziamento possibile e, per differenza, i bisogni in capitali;
- il Piano del conto dei flussi di capitale, che mette in evidenza lo sviluppo della liquidità e con il quale si determina l'ammontare totale dei finanziamenti di terzi necessari;

- il piano del conto di gestione corrente, con il quale è possibile valutare le conseguenze economiche dei progetti d'investimento;
- il Piano del bilancio, che fornisce un'idea della struttura futura del patrimonio e del capitale.

L'articolo 156 prescrive l'obbligo per i Comuni con oltre 500 abitanti di dotarsi di un piano finanziario. Il cpv. 3 del citato articolo stabilisce che il piano finanziario deve essere sottoposto per discussione (non deve quindi essere votato) all'Assemblea o al Consiglio comunale. Esso va aggiornato quando ci sono modifiche di rilievo, in ogni caso dopo due anni, con comunicazione alla Commissione della gestione. In definitiva il PF deve essere uno strumento di raffronto costante per le scelte importanti e come tale deve essere aggiornato.

Rapporto Stato/Comuni

I risultati del piano vanno interpretati come indicatori di tendenza; buona parte della spesa di un ente pubblico come il Comune è per lo più condizionata dalle decisioni prese a livello superiore (federale e cantonale). In quest'ambito saranno determinanti i rapporti Stato/Comuni e segnatamente l'esito del progetto "Flussi e competenze", che i Comuni rivendicano da anni e che auspicano possa raggiungere in tempi brevi concreti risultati.

Potrebbero poi rappresentare un importante sostegno per le finanze comunali dei prossimi anni le misure anti crisi che saranno adottate dal Consiglio di Stato, cioè gli strumenti per la messa in atto, anche in Ticino, della Legge federale sulla politica regionale, il cui disegno di Legge è appena stato licenziato. Gli strumenti per poter beneficiare anche in Ticino degli aiuti della Confederazione per la Nuova Politica Regionale (NPR) sono:

- la legge di applicazione della Legge federale sulla politica regionale (LaLPR);
- il credito quadro, di 31,6 milioni, per la concessione degli aiuti cantonali previsti dalla LaLPR;
- un credito quadro di 19,5 milioni per misure di politica regionale cantonale complementari alla NPR della Confederazione.

Tutto il comprensorio del Cantone Ticino, e non più solo le regioni di montagna secondo la delimitazione territoriale della LIM, può beneficiare dei sussidi previsti dalla Legge federale sulla politica regionale. Il Consiglio di Stato reputa però che gli aiuti finanziari della Confederazione debbano essere concessi solo se le iniziative, i programmi e i progetti portano benefici soprattutto alle regioni che presentano problemi e potenzialità specifiche alle regioni montane e alle altre zone rurali. Per questa ragione, nell'attribuzione degli aiuti della Confederazione valgono i seguenti criteri generali:

- nei centri urbani (Lugano, Locarno, Bellinzona e Mendrisio-Chiasso) saranno sostenuti soltanto iniziative, programmi o opere che abbiano un chiaro e dimostrabile impatto su tutto il Cantone o nelle aree periferiche delle rispettive regioni funzionali;
- nelle zone a basso potenziale di sviluppo saranno aiutati soltanto iniziative, programmi o opere che si inseriscono in una filiera o creano relazioni con il rispettivo polo o altre regioni del Cantone o fuori Cantone.

Vedremo, nella concreta applicazione, se la regione Locarnese e in particolare il nostro Comune saprà e potrà trarne dei benefici.

Situazione finanziaria e obiettivi

Anche per le finanze comunali la congiuntura è un fattore d'incertezza. I risultati del Piano finanziario indicano che a partire dal 2009 le eccedenze registrate negli ultimi anni cederanno il posto ai disavanzi d'esercizio. La crisi finanziaria internazionale e le sue conseguenze sull'economia reale incideranno anche sulle finanze del nostro Comune. La crescita del gettito fiscale comunale subirà inevitabilmente un rallentamento, anche se il nostro gettito fiscale è composto in misura preponderante dalle imposte delle persone fisiche e in misura minore da quelle delle persone giuridiche. Rispetto ad altri Comuni, ad esempio Lugano, la crisi finanziaria che ha travolto alcune banche rappresenta per noi solo un problema marginale.

Le modeste risorse fiscali del nostro Comune, inferiori alla media cantonale di circa il 40%, difficilmente potranno migliorare durante il quadriennio. Fondamentale per le finanze comunali sarà quindi ancora il contributo cantonale di livellamento della potenzialità fiscale, che nel 2008 ha superato i 600 mila franchi. Un elemento di preoccupazione è rappresentato dalla possibile modifica della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, più volte sollecitata dai Comuni "paganti", che potrebbe comportare una riduzione anche drastica del contributo a nostro favore.

L'evoluzione negativa dei risultati d'esercizio di questo quadriennio è dovuta, oltre al rallentamento della crescita delle entrate fiscali, alla necessità di dover adeguare progressivamente i tassi di ammortamento dei beni amministrativi all'aliquota minima del 10% fissata con la recente modifica della Legge organica comunale (LOC).

Nonostante i disavanzi d'esercizio 2009-2012, il totale degli investimenti netti previsti nel quadriennio, di circa 2,7 milioni di franchi, saranno interamente autofinanziati. Questo ci consentirà di contenere il debito pubblico ai livelli attuali fino alla fine della corrente legislatura.

Gli obiettivi finanziari principali del quadriennio sono:

- il mantenimento del moltiplicatore d'imposta politico a 90 punti, se del caso attingendo al capitale proprio per la copertura dei disavanzi d'esercizio;

- un attento controllo delle uscite correnti di competenza comunale, senza pregiudizio per la qualità dei servizi;
- un grado di autofinanziamento vicino al 100% assicurando un volume globale degli investimenti almeno pari a quello previsto nel piano finanziario;

Potenziamento del personale

Nonostante la tendenza all'aumento progressivo del moltiplicatore d'imposta, è intenzione del Municipio procedere ad un potenziamento del personale con l'assunzione, già nel corso del 2009, di un impiegato a metà tempo per l'Ufficio tecnico comunale (di cui il 25% per la gestione dell'Azienda acqua potabile), con l'aumento al 40% del grado di occupazione dell'operatrice sociale e, a partire dal 2010, con un nuovo agente di polizia.

Il Piano finanziario considera già i relativi maggiori costi che ne derivano, equivalenti ad 1,8 punti di moltiplicatore. Per le spiegazioni di dettaglio vi rimandiamo all'apposito messaggio municipale che sarà licenziato prossimamente.

Pianificazione del territorio: il comparto "riva lago" e il comparto "ex-Cartiera"

Come noto, la decisione del Consiglio comunale del 22 dicembre 2008 con la quale è stato approvata la nuova pianificazione del comparto "riva lago" è stata oggetto di referendum. Saranno quindi i cittadini di Tenero-Contra, democraticamente, a decidere le sorti di questo importante comparto.

Di grande interesse per il futuro del Comune sarà la scelta pianificatoria del comparto ex-Cartiera. Lo studio é in atto e vede coinvolti la proprietaria del sedime, il Cantone e il Comune. Il Municipio ha preteso dalla proprietaria che gli investimenti in questo comparto, nelle aree residue rispetto al previsto ampliamento del centro commerciale, abbiano dei contenuti strategici di interesse pubblico che soddisfino almeno i seguenti requisiti di massima:

1. Comportano ricadute socio-economiche rilevanti per il Comune e tutta la regione, sia in termini di indotto economico diretto oppure di "immagine generale". Per questi elementi di riflessione fa sicuramente da riferimento lo studio strategico sul Locarnese, attualmente in corso.
2. Permettono a livello di gestione della mobilità la massima utilizzazione delle potenzialità determinate dalla presenza della stazione TILO.
3. A livello di progetto di investimento contribuiscono all'attuazione dello scenario urbanistico "Public Plaza", definito quale obiettivo di riferimento, anche per quel che riguarda la qualità degli spazi pubblici.
4. Possano essere realizzati con interventi unitari, in particolare senza ipotesi di lottizzazione e di tappe non finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Segnaliamo che secondo il Piano direttore cantonale, la zona rientra nel Concetto di organizzazione territoriale del Locarnese (COTALoc). L'abbandono di attività produttive storiche (Cartiera), l'insediamento di grandi superfici di vendita (Coop), così come la stessa realizzazione della galleria Mappo-Moretina hanno creato le basi per la trasformazione di questo comparto territoriale. Il futuro ordinamento territoriale diventa determinante a livello di immagine per il Comune e per l'insieme della regione e deve riqualificare urbanisticamente la "Porta di accesso est" dell'agglomerato.

Progetto di aggregazione Comuni sponda sinistra della Maggia

Nel corso di questa legislatura si terrà probabilmente la votazione consultiva per l'aggregazione dei Comuni situati sulla sponda sinistra della Maggia (Locarno, Muralto, Orselina, Minusio, Brione s/Minusio, Mergoscia e Tenero-Contra). La Commissione di studio, composta dai Sindaci dei rispettivi Comuni, che si é avvalsa di gruppi di lavoro settoriali, sta coordinando il suo lavoro con lo Studio strategico sull'intero agglomerato del Locarnese, in fase di allestimento da parte del Cantone.

La presentazione di uno studio completo permetterà di valutare lo scenario aggregativo proposto.

Per le ipotesi di base del piano finanziario e per ulteriori spiegazioni rimandiamo ai singoli capitoli del piano.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO DI TENERO-CONTRA

Il Sindaco:

f.to Paolo Galliciotti

Il Segretario:

f.to Vittorio Scettrini